

Lunedì, 28 Settembre 2020 18:48

# Jane's Walk L'Aquila su NewsTown: per una urbanistica militante

di Quirino Crosta

Abbiamo articolato in tre punti l'organizzazione della Jane's Walk durante Univaq Street Science: Temi; Percorso; Modalità.

**La rubrica di oggi sarà un resoconto puntuale dei temi emersi attorno a quello centrale proposto: quale città pubblica?** Il punto di domanda è d'obbligo, perché **dobbiamo chiederci se c'è ancora e se vogliamo avere una città pubblica.**

Abbiamo scelto di inquadrare allora, all'interno di questo ampio capitolo, tutte le questioni legate all'urbanità aquilana che abbiamo incontrato e che possono essere di interesse scientifico-divulgativo e di stringente attualità:



- Pedonalità e pedonalizzazione dei centri storici: L'Aquila e frazioni;
- Ricostruzione e restauro urbano, ossia il sistema degli spazi pubblici nei contesti storici;
- Casi paradigmatici: Palazzo Ardinghelli ed il collegamento fra Via Garibaldi e Piazza Santa Maria Paganica; il restauro della chiesa capo quarto di Santa Maria Paganica ed il vulnus urbano causato dal crollo; accessibilità e fruibilità dei percorsi lungo le Mura antiche: spazi occlusi e resi inaccessibili da imponderabili prepotenze private;
- Permeabilità e collegamenti del centro storico dell'Aquila: il rapporto fra centro, perimetro murario e l'espansione urbana del Piano Piccinnato;
- L'antinomia toenniesiana urbano - rurale, città - campagna, centro - periferia, società - comunità: prospettive possibili per affrontare la crisi contemporanea del modello sociale ed urbano;
- L'Aquila, città territorio come sistema complesso: il centro storico, i centri minori e la rete dei borghi, il paesaggio rurale insediativo, il bacino verde; l'ecologia del paesaggio urbano e rurale;
- Il sistema degli spazi pubblici come matrice del piano per una città pubblica: nuove dimensioni e paradigmi possibili per integrare il modello urbano contemporanei e gli strumenti urbanistici vigenti;
- Tecnologia: spazio urbano reale e spazio urbano virtuale, applicazioni possibili per garantire fruibilità, accessibilità, sicurezza, inclusione, sostenibilità;
- Lo spazio pubblico tradizionale e le trasformazioni dello spazio pubblico contemporaneo: nuovi usi, nuove funzioni e nuovi diritti alla città; qual è la città, chi sono i cittadini e le cittadine; nuove funzioni e nuove dotazioni pedagogiche dello spazio pubblico;
- Un'urbanistica intersezionale ed inclusiva: prospettive per una Jane's Walk Arcobaleno ed una città femminista;
- Etica ed esercizio dell'urbanistica: una deontologia per la città pubblica.

**Abbiamo raccolto le suggestioni e le proposte di chi ha preso parte alla passeggiata, riportandole nella forma di un elenco che non vuole essere però la numerazione ordinata e cardinale di priorità. Anzi. Sono punti che devono essere portati avanti in maniera sincronica e contemporanea.**

Per questo li esamineremo uno ad uno, sotto forma di intervista con i partecipanti, ma anche con chi di voi vorrà prendere parola e raccontare a sua storia urbana. Bene: tutte e tutti insieme, partecipanti, associazioni e organizzatori, **abbiamo convenuto di ripetere l'esperienza e darle una nuova funzione, quella di laboratorio itinerante.**

**Facciamo una proposta alla città tutta: condividiamo uno spazio di rigenerazione del pensiero, aggregiamoci per alimentare un dibattito culturale sulla nuova città, animiamo dei laboratori di**

**pensiero urbano. Dove? Quando?** Chi vuole condividere un nuovo spazio di confronto e dialogo? Lo domandiamo a tutti e tutte le cittadine: Politica, società civile, lobbies, associazioni, cittadine e cittadini? Rispondeteci senza timori.

I soli riferimenti che poniamo alla base di questo percorso partecipativo e di questo processo creativo sono i capisaldi del pensiero di **Jane Jacobs**, che sanno assomigliare straordinariamente a quelli di un eccellente figlio di questa terra: **Marcello Vittorini**.

Attiviamoci per un'urbanistica militante.

---